

# reginajoségalindo

**E S T O Y V I V A**

a cura di Diego Sileo ed Eugenio Viola

25 marzo - 8 giugno 2014 PAC Milano

Il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano apre la stagione espositiva del 2014 tornando a parlare del corpo, con una grande mostra personale e una nuova performance di Regina José Galindo, Leone d'Oro alla 51. Biennale di Venezia come migliore giovane artista.

**In occasione dell'opening, il 24 marzo, l'artista guatemalteca realizzerà *Exalación (Estoy viva)*, una performance inedita pensata per il PAC e per Milano. Un'azione intensa e poetica, un gesto di sospensione e di scambio simbolico tra artista e pubblico, metafora del legame, sempre presente nel lavoro di Galindo, tra arte, vita e morte.**

Promossa dal Comune di Milano Cultura in occasione di MiArt 2014, prodotta da PAC e Civita e curata da Diego Sileo ed Eugenio Viola, *Estoy Viva* è la prima - e più completa - antologica dell'artista mai realizzata.

L'ultimo decennio del secolo scorso ha registrato una rinnovata attenzione per le poetiche legate al corpo e all'azione, solo in apparente continuità con le esperienze legate a questi fenomeni nella loro fase ormai storicizzata. La performance torna oggi ad "oltraggiare" con nuova forza i territori dell'arte, attraverso una contaminazione spregiudicata di diversi linguaggi, che ha permesso inedite forme d'espressione radicate nel presente e svincolate dalla tradizione e dalle convenzioni. Il lavoro di Regina José Galindo, sin dalle origini, si ricollega a queste forme di resistenza attiva, caratterizzate da una nuova centralità del corpo.

"L'arte, quella vera, ha poco a che vedere con il *glamour*, le mode, le esigenze del mercato. Non è *chic*, non compiace e non si compiace. L'arte, quella vera, assorbe gli umori e le verità della realtà che la circonda e le restituisce filtrate dalla sensibilità dell'interprete, e a volte l'effetto di ritorno è quello di uno schiaffo, o di un urlo - **ha dichiarato l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno** - Milano è quindi orgogliosa di ospitare la prima retrospettiva in Italia di Regina José Galindo, donna e artista sensibile e coraggiosa che ha già conquistato, grazie alla sua capacità di affrontare temi universali con un linguaggio altrettanto universale, pubblico e critica di molti diversi Paesi in tutto il mondo. Una programmazione che conferma il PAC quale sede naturale, e prestigiosa, per tutte le più significative esperienze di arte contemporanea internazionale".

Regina José Galindo (Guatemala City, 1974) è tra le artiste più rappresentative del magmatico continente latinoamericano. La sua ricerca incarna la dimensione soppressa e rimossa della sofferenza, utilizzando il proprio corpo in chiave politica e polemica, alla stregua di uno strumento per riattivare i traumi del rimosso e non dimenticare le rovine della storia. Partendo dal microcosmo del suo paese, il Guatemala, attraversato da una situazione di perenne instabilità e violenza, l'artista restituisce opere scomode, spesso brutali, nelle quali il suo corpo minuto e all'apparenza fragile è esposto ad una serie di azioni pubbliche che usano lo spazio metaforico dell'arte per denunciare le implicazioni etiche legate alle ingiustizie sociali e culturali, le discriminazioni di razza e di sesso e più in generale tutti gli abusi derivanti dalle relazioni di potere che affliggono la società contemporanea.

una mostra



Milano

**PAC**

Padiglione d'Arte Contemporanea



CIVITA  
ARTE  
A T E

a sostegno di



sponsor PAC



con il supporto di



Galindo esplora il proprio corpo, lo trasforma in strumento di rievocazione simbolica di eventi cui è sottoposto il corpo collettivo, il cosiddetto "corpo sociale". Le sue azioni, realizzate in un'ottica di coinvolgimento totale, da un lato ribadiscono l'impegno dell'artista a materializzare attraverso la violenza e il dolore le criticità del presente, dall'altro esplicitano un senso di profonda impotenza, chiamando in causa simultaneamente i ruoli incipienti di partecipante e spettatore.

Regina José Galindo indaga la paura, l'angoscia e le sue conseguenze, affrontandone in prima persona il rischio fisico e psicologico, spingendosi fino ai limiti dell'immaginabile. Le sue azioni radicali e drammatiche restituiscono situazioni sempre spiazzanti ed eticamente scomode, diventano strumento di denuncia teso a ridefinire, ancora una volta, i labili confini di arte e vita.

**Estoy viva è articolata in cinque sezioni**, intese non come monadi concettuali ma categorie permeabili ed interdipendenti tra loro: **Politica, Donna, Violenza, Organico e Morte**. Cinque macro emergenze tematiche, pensate per presentare un panorama aperto sull'esperienza artistico-esistenziale di Regina José Galindo ed evidenziarne i principali filoni di ricerca, assilli e motivi di continuità. Un percorso costruito attraverso cortocircuiti e slittamenti, dalle origini ad oggi, che affianca ad alcune delle sue azioni più emblematiche e conosciute, come *¿Quién puede borrar las huellas?* (2003), *Himenoplastia* (2004), *Mientras, ellos siguen libres* (2007) e *Caparazon* (2010), opere più recenti e numerosi lavori inediti o mai esposti prima in Italia, come *Marabunta e Joroba* (2011), *Descensión* (2013) o la toccante *La Verdad*, (2013).

La ricerca dell'artista, incentrata su tematiche legate alla violenza, alla privazione dei diritti e alla libertà individuale, è talmente universale da interessare uomini e donne di tutto il mondo e incontrare storie di ogni continente e realtà. **Per questo la mostra sosterrà attraverso una donazione l'attività di Amnesty International**, l'Organizzazione non governativa indipendente e autofinanziata che dal 1961 difende i diritti umani ovunque siano violati. Tutti i visitatori del PAC potranno contribuire a sostenere le attività di Amnesty International in occasione della mostra: basterà scegliere il biglietto Donazione, disponibile nella formula intero (€ 9,00 anziché 8,00 con 1,00 di donazione), ridotto (€ 7,50 anziché 6,50) e ridotto speciale (€ 5,00 anziché 4,00).

*Estoy Viva* è realizzata con il sostegno di TOD'S, sponsor dell'attività espositiva annuale del PAC, e con il supporto di Vulcano.

Per avvicinare il pubblico al complesso e articolato lavoro dell'artista **il PAC raddoppia le visite guidate gratuite**. Tutte le domeniche alle ore 17.30 e tutti i giovedì alle 19.00 previo acquisto del biglietto della mostra.

In occasione della mostra verrà pubblicato un catalogo edito da Skira Editore, con testi inediti dei due curatori e di Emanuela Borzacchiello, latino-americanista ed esperta in *gender studies*.

**CONFERENZA STAMPA** lunedì 24 marzo 2014 ore 11.00 al PAC

**INAUGURAZIONE** ( su invito) lunedì 24 marzo 2014 ore 19.00

**CARTELLA STAMPA E IMMAGINI** [www.pacmilano.it/area-press](http://www.pacmilano.it/area-press)

**INFO** [www.pacmilano.it](http://www.pacmilano.it) T +39 0288446359

#### **SOCIAL**

[facebook.com/pacmilano](https://www.facebook.com/pacmilano)

@pacmilano

Hashtag #estoyviva

#### **PRESS OFFICE**

##### **CIVITA**

Barbara Izzo-Arianna Diana T +39 06692050220-258 [izzo@civita.it](mailto:izzo@civita.it)

Ombretta Roverselli T +39 0243353527 [roverselli@civita.it](mailto:roverselli@civita.it)

#### **COMUNE DI MILANO**

Elena Conenna T +39 0288453314 [elenamaria.conenna@comune.milano.it](mailto:elenamaria.conenna@comune.milano.it)